



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
PAVIA**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE AL
BILANCIO CONSOLIDATO**

ANNO 2016

La presente Relazione costituisce allegato al Bilancio Consolidato 2016 del “Gruppo Università degli Studi di Pavia” ai sensi di quanto previsto all’articolo 3, comma 1 del D.I. n. 248 del 11 aprile 2016 (Schemi di bilancio consolidato delle Università).

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Università degli Studi di Pavia per l’esercizio 2016 è redatto secondo le disposizioni dell’art. 6 del Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, di attuazione della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Riforma Gelmini), il quale prevede che le università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell’articolo 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio consolidato in conformità alle disposizioni contenute nel Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Il suddetto bilancio è stato predisposto sulla base degli schemi e dei principi sanciti dal Decreto interministeriale MIUR – MEF 11 aprile 2016, n. 248, ove si stabilisce la predisposizione del primo bilancio consolidato a decorrere dall’esercizio 2016 e si fissano i criteri sulla base dei quali le università statali devono procedere anche nell’individuazione dei soggetti appartenenti al c.d. “Gruppo”, nonché principi e atti del consolidamento.

A norma dell’art. 3 del sopra indicato Decreto interministeriale n.248/16 “il bilancio consolidato è redatto attraverso l’utilizzo di principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili in circostanze simili, con riferimento a tutti gli enti ed organismi compresi nell’area di consolidamento, applicando le modalità di consolidamento stabilite dai principi contabili nazionali emanati dall’Organismo italiano di contabilità, tenuto conto dei principi del decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, 14 gennaio 2014, n.19”.

Il bilancio consolidato per l’esercizio 2016 è il primo bilancio consolidato redatto dall’Ateneo, in qualità di Capogruppo, a norma dell’art. 2. comma 1, del Decreto interministeriale n.248/16, il quale prevede l’obbligo per le università considerate amministrazioni pubbliche, di redigere il suddetto bilancio a decorrere dall’esercizio 2016, non risulta possibile, pertanto, fare un raffronto con gli esercizi precedenti.

Il Bilancio consolidato del Gruppo Università degli Studi di Pavia anno 2016 si compone dei seguenti documenti e prospetti:

Stato Patrimoniale e Conto Economico redatti secondo gli schemi allegati al decreto, nota integrativa, relazione sulla gestione, elenco degli enti appartenenti all'area di consolidamento

Esso rappresenta in modo unitario la situazione economico, patrimoniale e finanziaria del gruppo "Università degli Studi di Pavia", costituito dall'Università di Pavia (Capogruppo) e dall'insieme dei soggetti appartenenti all'area di consolidamento come definita dall'art.1, comma 1, lettera c) del decreto interministeriale n.248/2016:

- fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'art.59, comma 3, della L.n.388 del 23/12/2000 e s.m.i.
- società di capitali controllate dalle università ai sensi del codice civile;
- altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
- altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato Gruppo "Università degli Studi di Pavia" è stata definita una complessa procedura di raccolta, analisi, riconciliazione ed elaborazione dei dati dei bilanci degli enti facenti parte dell'area di consolidamento. A tutto ciò si deve aggiungere la difficoltà di analisi di dati con bilanci già approvati, redatti, a volte, con criteri eterogenei, che abbiamo dovuto ricondurre ad omogeneità, sovente con difficoltà ad ottenere i riscontri necessari dagli interlocutori.

La procedura impostata ha previsto diversi step nel corso del 2017.

Con Delibera n. 209/2017 del Consiglio di Amministrazione del 27/06/2017 è stata definita l'Area di consolidamento dell'Università degli Studi di Pavia che comprende i seguenti enti:

- Fondazione Alma Mater Ticinensis
- Fondazione Maria Corti
- Ente per il Diritto allo Studio Universitario (EDISU)
- Parco Tecnico Scientifico S.c.r.l.
- Consorzio Pavese per gli Studi Universitari nell'Area Sanitaria.

In data 10/08/2017, è stata inviata, agli enti facenti parte dell'area di consolidamento, una lettera, a firma del Rettore dell'Università degli Studi di Pavia, ad oggetto la comunicazione di appartenenza al "Gruppo Università" per il bilancio consolidato alla quale è seguita, in data 11/08/2017, la nota tecnica con le istruzioni operative, a firma Direttore Generale, con allegati:

-i prospetti in excel pre-impostati per consentire una compilazione guidata e facilitata dei dati necessari alle operazioni di valutazione e riclassificazione.

-il D.M. n. 19 del 14/01/2017 per fornire agli enti del gruppo i criteri di valutazione adottati da UniPV per la redazione del bilancio di esercizio al 31/12/2016.

Il Bilancio consolidato è stato redatto secondo Principi di consolidamento OIC n.17 /2014, tenendo conto dei principi di cui al Decreto MIUR n. 19/14. Per i bilanci degli enti del gruppo in contabilità finanziaria, si applicano comunque i principi contabili della Capogruppo.

Il metodo di consolidamento adottato è quello del consolidamento integrale , che prevede che gli elementi dell'attivo e del passivo, i proventi e gli oneri dei soggetti inclusi nel consolidamento siano ripresi integralmente come più dettagliatamente specificato in nota integrativa.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (schema D.I.248/2016)			
ATTIVO	31/12/2016	PASSIVO	31/12/2016
A) IMMOBILIZZAZIONI		A) PATRIMONIO NETTO	
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.901.451,72	I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	39.640.399,33
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	131.696.415,53	II - PATRIMONIO VINCOLATO	124.031.958,79
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.718.203,13	III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	57.158.467,56
TOTALE (A)	141.316.070,38	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	220.830.825,68
B) ATTIVO CIRCOLANTE		B) FONDI PER RISCHI E ONERI	24.364.932,21
I - RIMANENZE	110.120,52	TOTALE (B)	24.364.932,21
II - CREDITI	69.733.385,92	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.000.926,27
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	1.889.536,00	TOTALE (C)	1.000.926,27
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	137.342.534,43	D) DEBITI	35.063.441,10
TOTALE (B)	209.075.576,87	TOTALE (D)	35.063.441,10
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.110.221,68	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	74.241.743,67
TOTALE (C)	5.110.221,68	TOTALE (E)	74.241.743,67
TOTALE ATTIVO	355.501.868,93	TOTALE PASSIVO	355.501.868,93
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO		CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	
i) Beni di terzi (Fabbricati Terreni Demaniali)	48.068.813,00	I) Beni in leasing	0,00
II) Impegni di terzi che ancora non configurano crediti	1.375.681,79	II) Impegni verso terzi che ancora non configurano debiti	7.120.651,91
III) Futuri incrementi di immobilizzazioni	2.726.060,98	III) Scritture di vincolo su passività	515.308,29
IV) Mutuo A.C	10.329.137,98	IV) Ipoteche	90.561.473,00
V) Scritture di vincolo su attività	2.440,00	V) Fidejussioni	364.593,23
VI) Fidejussioni	14.026.097,23		
VII) Beni di terzi presso l'Ateneo	2.500,00		
VIII) Contratti di comodato	2.645.926,58		
TOTALE CONTI D'ORDINE attivo	79.176.657,56	TOTALE CONTI D'ORDINE passivo	98.562.026,43

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (schema D.I.248/2016)	
	31/12/2016
A) PROVENTI OPERATIVI	
I - PROVENTI PROPRI	48.010.972,88
II - CONTRIBUTI	160.957.561,23
III - PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	7.825.471,18
IV - PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	4.467.192,33
V - ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	18.758.424,70
VI - VARIAZIONI RIMANENZE	110.120,52
VII - INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00
TOTALE (A)	240.129.742,84
B) COSTI OPERATIVI	
VIII - COSTI DEL PERSONALE	123.860.973,03
IX - COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	79.665.033,92
X - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.396.486,48
XI - ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	5.998.478,69
XII - ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.316.089,38
TOTALE (B)	219.237.061,50
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	20.892.681,34
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	74.573,20
TOTALE (C)	74.573,20
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
TOTALE (D)	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	115.421,60
TOTALE (E)	115.421,60
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	21.082.676,14
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	7.320.982,94
TOTALE (F)	7.320.982,94
RISULTATO DI ESERCIZIO CONSOLIDATO (A-B+/-C+/-D+/-E-F)	13.761.693,20
di cui di competenza della Capogruppo	13.770.171,73
di cui di competenza di Terzi	-8.478,53

Il primo Bilancio Consolidato d'Ateneo relativo all'esercizio 2016 riporta un utile consolidato pari ad € 13.761.693,20, di cui € 13.770.171,73 di competenza della Capogruppo ed una perdita complessiva di € 8.478,53 di competenza di terzi. Come già anticipato il risultato non è confrontabile con quello di esercizi precedenti. Per quanto riguarda il commento dettagliato delle risultanze del Conto Economico si rimanda all'analisi riportata in Nota Integrativa. Originato principalmente nell'ambito della gestione caratteristica, a dimostrazione del buon equilibrio economico.

Tra i costi operativi la voce preponderante (56%) è quella riferita al personale, seguita dai costi della gestione corrente (36%) comprensivi degli oneri connessi allo svolgimento delle attività tipiche e per il funzionamento ordinario delle strutture.

Il Patrimonio Netto consolidato è pari ad € 220.830.825,68 di cui € 215.944.666,10 di spettanza della Capogruppo.

Per completezza di informazioni si riporta il dettaglio dei risultati economici conseguiti dai soggetti appartenenti al gruppo:

	Valore aggregato al 31.12.2016	rettifiche di consolidamento	Valore consolidato al 31.12.2016
RISULTATO DI ESERCIZIO CONSOLIDATO	13.762.879,73	- 1.186,53	13.761.693,20
di cui di Università degli Studi di Pavia	13.604.484,41		
di cui di Fondazione Alma Mater Ticinensis	- 14.407,37		
di cui di Fondazione Maria Corti	- 206.300,63		
di cui di EDISU	382.293,57		
di cui di Parco Tecnico Scientifico di Pavia S.c.r.l.	- 2.006,66		
di cui di Consorzio Pavese per gli Studi Post Universitari nell'Area Sanitaria	- 1.183,59		
di cui di competenza della Capogruppo			13.770.171,73
di cui di competenza di Terzi			-8.478,53

Il risultato di esercizio positivo della **Capogruppo**, a seguito delle operazioni di pre-consolidamento (rettifiche apportate ai bilanci per adeguare le risultanze contabili ai principi e criteri adottati nel gruppo) è pari a € 13.604.484,41, con un'incidenza del 98,86% sul risultato consolidato del Gruppo Università di Pavia.

Tale risultato è stato determinato per la maggior parte dai ricavi per FFO per € 122.792.239,47 e dalle tasse e contributi degli studenti per attività didattica per € 39.386.075,06 che unitamente agli altri proventi riescono a generare un risultato positivo a fronte di costi rappresentati per la maggior quota dal costo del personale per € 120.960.342,76 e della gestione corrente per costi operativi destinati agli studenti, ricerca e altre spese di gestione per € 73.553.143,37.

Anche per il 2016 l'Università di Pavia ha sviluppato rapporti di collaborazione con gli altri atenei ed enti regionali non solo per lo sviluppo delle attività didattiche e di ricerca, ma anche per la diffusione della cultura dell'innovazione; in particolare con regione Lombardia è stato raggiunto un importante accordo per il finanziamento del nuovo Campus Salute che sarà collocato negli spazi di I.R.C.S San Matteo. Altra intesa significativa, seppur in ambito diverso, è quella raggiunta con gli atenei di Bergamo, Brescia e Milano Bicocca per adottare linee guida strategiche in termini di spin off universitari e proprietà intellettuale. Si è intensificato anche il dialogo con il territorio locale attraverso iniziative concrete di partnership quali il Polo Tecnologico e il Parco Tecnico Scientifico.

La **Fondazione Alma Mater Ticinensis**, come evidenziato nel prospetto sopra riportato ha conseguito un risultato che a seguito delle operazioni di pre-consolidamento è pari a € -14.407,37.

Nel corso dell'anno 2016, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, nei limiti delle disponibilità finanziarie, a proseguire l'opera di supporto alla ricerca della Capogruppo da parte della Fondazione e ad intraprendere nuove iniziative. Di seguito i principali eventi avvenuti durante l'esercizio:

Nel 2016 la Fondazione si è adeguata a quanto disposto dal D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Ha effettuato l'aggiornamento del wifi di palazzo Vistarino 20 access point, integrati nell'infrastruttura dell'Università di Pavia, la cui collaborazione ha anche consentito di contenere i costi, oltre che garantire l'installazione del nuovo impianto in tempi rapidi, permettendo sia di offrire un servizio indispensabile per l'attività didattica sia di attivare l'autenticazione di tutti gli utenti. Tra i costi si annovera anche il rinnovo – presso la sede della Fondazione a Palazzo Vistarino - dell'impianto di rivelazione fumi. la manutenzione ordinaria del giardino e dell'immobile.

Nel dicembre del 2016 è stato rinnovato per un anno l'accordo quadro con EDiSU (comodatario di una porzione del Palazzo Vistarino) che regola i servizi di custodia, portierato, pulizia e camera di Palazzo Vistarino.

E' proseguita la fornitura all'Ateneo delle attività di consulenza per la cura delle relazioni del Rettore coi media, gli stakeholders e il territorio come da Convenzione sottoscritta nel 2014, con scadenza dicembre 2015 e rinnovata per il biennio 2016-2017.

E' proseguita fino al dicembre 2016 l'attività di formazione acquisita dal Consorzio pavese per studi universitari nell'area economico aziendale.

Nell'ambito delle proprie attività di valorizzazione e sostegno dell'attività di ricerca e di formazione la Fondazione Alma Mater Ticinensis nel 2016 ha erogato all'Università di Pavia somme a sostegno della ricerca e della didattica, tra cui il finanziamento di una campagna di comunicazione multicanale per promuovere l'Università di Pavia con affissioni, banner, spot radiofonici destinati alle future matricole.

Si segnala inoltre, tra le attività della Fondazione, la progettazione di un programma, in collaborazione con l'Università di Pavia, di semester abroad da proporre a

università degli Stati Uniti che prevede l'erogazione di parte della didattica e la residenzialità degli allievi presso Palazzo Vistarino

L'EDISU, come evidenziato nel prospetto sopra riportato ha conseguito un risultato che a seguito delle operazioni di pre-consolidamento è pari a € 382.2963,57.

EDISU Pavia è un Ente strumentale di diritto pubblico, avente personalità giuridica, istituito dall'Università degli Studi di Pavia in attuazione della Legge Regionale n. 33 del 13 dicembre 2004, recante "Norme sugli interventi regionali per il diritto allo studio universitario", in sostituzione del disciolto I.S.U., quale Ente gestore del Diritto allo Studio Universitario per l'Università di Pavia.

Il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, recante la disciplina relativa alla "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240", prevede per le università il passaggio dal modello di contabilità finanziaria a quello di contabilità economico-patrimoniale.

L'anno 2016 è stato caratterizzato dalla continuazione, degli interventi che sono stati avviati e operati negli esercizi precedenti in termini di revisione e razionalizzazione dei servizi e delle spese gestionali, in un'ottica di ottimizzazione, nei limiti consentiti, delle risorse. Il tutto, nel più ampio contesto della prosecuzione di una politica volta all'ulteriore miglioramento e potenziamento del sistema collegiale pavese e dei servizi funzionali al diritto allo studio che l'Ente verrà a realizzare, per quanto possibile, nel corso del prossimo futuro. E ciò con l'obiettivo ultimo di contribuire all'affermazione e al successo dell'Ateneo Pavese e alla qualità degli studi e degli studenti, nonché alla salvaguardia di un patrimonio unico e infungibile nel panorama del sistema universitario lombardo e nazionale.

L'anno 2016 ha visto impegnato EDISU Pavia nella continuazione del processo di riorganizzazione del proprio assetto amministrativo-contabile al fine di consentire l'implementazione anche del nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale in affiancamento a quello di tipo finanziario, nonché per dare attuazione anche alle ulteriori innovazioni in tema di fatturazione ed erogazione dei servizi. Il tutto in linea con le scelte adottate, con l'esercizio 2015, in termini di allocazione e trattamento, sul piano contabile e fiscale, dei servizi e delle prestazioni di alloggio e mensa rese a favore degli studenti.

L'Ente ha proseguito l'opera di razionalizzazione e di miglioramento delle procedure per l'accesso ai servizi e alle erogazioni, con particolare riferimento all'Ufficio benefici economici. L'esercizio 2016 ha visto, accanto al significativo potenziamento delle attività di tutoraggio e di corsi integrativi, segnatamente per il miglioramento delle conoscenze della lingua inglese, prestate presso le strutture collegiali, anche il rilancio e il potenziamento delle collaborazioni e delle sinergie con l'Università degli Studi di Pavia e con le altre realtà collegiali presenti nel territorio dell'Ateneo Pavese.

Sul piano più prettamente strutturale, oltre che della manutenzione ordinaria e della sicurezza degli edifici di cui ha in capo la gestione, EDiSU Pavia si è dedicato anche a un'attività di progettazione tesa a risolvere alcune criticità in alcuni collegi-

Inoltre nel 2016, EDiSU Pavia ha provveduto direttamente alla sostituzione dell'impianto di sicurezza e rilevazione fumi, accompagnato anche da lavori di risistemazione della Mensa Centrale, a gestione autonoma. Ha altresì seguito il completamento dei lavori di sistemazione e ristrutturazione nella mensa presso il Collegio Fraccaro, nonché ha assegnato l'appalto per il servizio mensa presso le due mense, rispettivamente, del Collegio Castiglioni-Brugnatelli e del Cravino, quest'ultima interessata da interventi di ristrutturazione, interni ed esterni, di significativa rilevanza e magnitudo.

La fonte principale di sostentamento dell'Ente ai fini dello svolgimento della propria attività istituzionale e della prestazione dei servizi e dei benefici relativi al Diritto allo Studio Universitario è costituita dai finanziamenti che EDiSU Pavia riceve su base annuale dalla Regione Lombardia, accanto al contributo annuo di circa 0,5 milioni di euro erogato dall'Università degli Studi di Pavia.

Nel corso del 2016, il contributo per l'erogazione delle borse di studio è stato di euro 6.074.920,64; quello per le spese di gestione è stato complessivamente di euro 5.952.160,00.

La riduzione del contributo, per l'anno 2016, è stata di Euro 955.396,00. Ciò nonostante, l'Ente è riuscito a conservare la qualità e la quantità dei servizi e delle prestazioni erogati, oltre alla manutenzione delle strutture, operando con grande incisione sul lato della razionalizzazione e della ottimizzazione delle risorse e delle spese.

La Fondazione Maria Corti come evidenziato nel prospetto sopra riportato ha conseguito un risultato che a seguito delle operazioni di pre-consolidamento è pari a € -206.300,63.

Maria Corti ha pensato alla Fondazione, istituita nel 2007 per garantire con la sua presenza la continuità del Centro Manoscritti a vantaggio della cultura e con gli obiettivi che quaranta anni di esperienze condivise da Maria, da scrittori, e da alcuni suoi allievi, avevano perseguito e realizzato.

L'imporsi dell'informatica e del digitale ha aperto nuovi spazi all'idea di un archivio digitale letterario che si presenta dunque come la naturale evoluzione e il parallelo completamento della realtà dei centri manoscritti.

La Fondazione, anche in considerazione di quanto detto, ha ritenuto opportuno individuare e raccogliere per il Centro manoscritti, oltre che a garanzia del proprio patrimonio, archivi e carte superstiti di scrittori che hanno rilievo nel canone della narrativa e della poesia moderna contribuendo ad impedire la dispersione di un patrimonio culturale il cui valore non sembra venir meno, e a offrire materiali inediti a studenti, dottorandi e docenti per tesi, ricerche e pubblicazioni originali, non possibili in altre sedi.

Nella prospettiva di quanto sopra rilevato, va considerato il non lieve deficit di bilancio per l'anno 2016 e insieme la consapevolezza del suo probabile ripetersi nell'anno successivo.

La Fondazione ha finanziato un posto di ricercatore a contratto di tipo A, che ha sostenuto un'area di ricerca storico linguistica, anche se non focalizzata sui temi della modernità e della contemporaneità letteraria, obiettivo coerentemente rispettato dalle borse di dottorato, una delle quali peraltro deve essere sempre riferita, per obbligo testamentario, alla figura e all'opera di Luigi Meneghello.

Il Parco Tecnico Scientifico di Pavia Società Consortile a r.l. come evidenziato nel prospetto sopra riportato ha conseguito un risultato che a seguito delle operazioni di pre-consolidamento è pari a € -2.006,66.

Con l'anno 2016 può ritenersi avviata la sua attività come confermato dall'andamento del fatturato che è passato da una quota prossima allo zero a €

50.769 permettendo di limitare le perdite anticipando dal punto di vista temporale gli andamenti attesi. Da sottolineare, inoltre, come una quota consistente dei costi per servizi pari a € 36.358,74 sia economicamente in capo alla società, ma senza comportare alcun esborso finanziario, in quanto riferita ad un conferimento di servizi sottoscritto dall'Università di Pavia in sede di aumento di capitale. Questa circostanza ha permesso di avere, già nel corso del 2016, una posizione finanziaria netta significativamente positiva come attestato dall'incremento in corso d'anno delle disponibilità liquide.

Il Consorzio Pavese Per Studi Postuniversitari nell'Area Sanitaria come evidenziato nel prospetto sopra riportato ha conseguito un risultato che a seguito delle operazioni di pre-consolidamento è pari a -1.183,59 euro.

Il Consorzio opera in collaborazione con le Unità operative del Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina sperimentale e Forense della Capogruppo per sostenere attività di didattica e ricerca. In particolare, collabora attivamente alla gestione amministrativa del Master universitario di II livello abilitante per lo svolgimento delle funzioni di Medico competente, sostenendo una diffusa attività di contatti a livello nazionale per consolidare una offerta didattica che è ormai riconosciuta dai collegi dei docenti interessati come punto di riferimento unico per l'Italia del Nord.

Tramite la collaborazione con AIOP Lombardia, il Consorzio ha inoltre potuto sviluppare un settore di studi in materia di organizzazione sanitaria, per il quale l'Università di Pavia è considerata una eccellenza nazionale.

Al fine di una rappresentazione dell'andamento della gestione degli enti appartenenti all'area di consolidamento, si procede con un'analisi dei principali dati patrimoniali ed economici di seguito esposti sinteticamente

	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA	FONDAZIONE ALMA MATER TICINENSIS	CONSORZIO PAVESE PER GLI STUDI POST UNIVERSITARI	EDISU	FONDAZIONE MARIA CORTI	PARCO TECNICO SCIENTIFICO
STATO PATRIMONIALE						
IMMOBILIZZAZIONI	125.849.985,86	9.164.802,87	602,32	5.954.676,82	472.406,00	35.031,47
RIMANENZE	110.120,52					
CREDITI	68.726.174,76	51.012,37	4.553,46	1.835.246,43	4.473,00	130.105,61
ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	1.889.536,00	-

DISPONIBILITA' LIQUIDE	127.563.628,83	847.811,06	86.952,23	8.103.483,08	697.631,00	43.028,23
TOTALE ATTIVO	327.301.864,58	10.110.848,61	92.108,01	15.942.706,90	3.141.262,82	210.127,31
FONDO DI DOTAZIONE	39.640.399,33	684.334,75	-	-	-	188.361,90
PATRIMONIO VINCOLATO	124.031.958,79	-	-	5.355.651,60	2.973.987,14	-
PATRIMONIO NON VINCOLATO	38.541.181,52	8.913.748,00	28.620,42	636.023,72	-	(2.005,53)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	202.213.539,64	9.598.082,75	28.620,42	5.991.675,32	2.973.987,14	186.356,37
TOTALE DEBITI	29.679.867,79	437.456,29	49.153,64	5.739.593,33	167.275,68	8.274,08
TOTALE PASSIVO	327.301.864,58	10.110.848,61	92.108,01	15.942.706,90	3.141.262,82	210.127,31
CONTO ECONOMICO						
TOTALE PROVENTI OPERATIVI	228.281.202,64	1.091.667,70	102.192,63	11.637.315,69	3.866,00	58.574,30
TOTALE COSTI OPERATIVI	207.796.879,31	1.072.944,93	94.579,11	11.053.153,39	202.645,63	61.935,25
RISULTATO OPERATIVO	20.484.323,33	18.722,77	7.613,52	584.162,30	(198.779,63)	(3.360,95)
RISULTATO DI ESERCIZIO	13.604.484,41	(14.407,37)	(1.183,59)	382.293,57	(206.300,63)	(2.006,66)

Sulla base dei valori sopra riportati sono stati calcolati alcuni indici di bilancio rappresentativi della situazione strutturale e dell'andamento economico gestionale degli enti esaminati.

	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA	FONDAZIONE ALMA MATER TICINENSIS	CONSORZIO PAVESE PER GLI STUDI POST UNIVERSITARI	EDISU	FONDAZIONE MARIA CORTI	PARCO TECNICO SCIENTIFICO
Indice di elasticità degli impieghi	62%	9%	99%	63%	85%	83%
Indice di rigidità degli impieghi	38%	91%	1%	37%	15%	17%
Indice di autonomia finanziaria	62%	95%	31%	38%	95%	89%

La composizione degli impieghi ha l'obiettivo di misurare il grado di rigidità o di elasticità del patrimonio

- L'indice di elasticità degli impieghi indica il grado di adeguarsi facilmente ed in tempi ragionevolmente brevi ai mutamenti del contesto ambientale in cui è inserito ed opera l'ente. È espresso in forma percentuale e si ottiene dal rapporto tra l'attivo circolante e il totale degli impieghi. Tale predisposizione è tanto più concreta quanto più è elevato il suo valore
- L'indice di rigidità degli impieghi è calcolato rapportando gli investimenti durevoli (immobilizzazioni) e il capitale investito ed esprime il peso degli investimenti fissi sul totale dell'Attivo per cui un basso indice indica la capacità dell'ente di far fronte ad un bisogno di liquidità imprevisto
- L'indice di autonomia finanziaria rappresenta l'incidenza del capitale proprio sul totale delle fonti di finanziamento segnalando l'indipendenza dell'ente da fonti esterne di finanziamento ed esprime indirettamente il suo grado di capitalizzazione. Questo indice fa parte della famiglia degli indicatori di struttura, infatti è un indicatore di solidità dello stato patrimoniale dell'azienda.